



# CITTÀ DI DESIO

Area del Segretario Generale  
Comandante

## ORDINANZA N. 321 DEL 21/08/2026

**OGGETTO:** **ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE AI SENSI DELL'ART. 54, COMMA 4, DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, PER LA PREVENZIONE E L'ELIMINAZIONE DI GRAVE PERICOLO PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ DERIVANTE DAL CEDIMENTO E DALLA CADUTA DEL TRALICCIO DELLA LINEA AEREA ASSERVITA ALLA EX LINEA TRANVIARIA E DALLA PRECARIETÀ STATICA RILEVATA NELLE ALTRE INFRASTRUTTURE DI SOSTEGNO**

### Assessore

**Rilevato** che in data 21.08.2026, si è verificato un cedimento, con crollo sulla pubblica via, di palo di sostegno identificato con n° 372 all'altezza del civico n° 267 della via Garibaldi in Desio. Da una prima analisi si accertava che la struttura metallica, nella parte inferiore, presentava corrosione avanzata da ruggine che ha ridotto la sezione resistente degli elementi e dei collegamenti, con inevitabile perdita di capacità portante e stabilità.;

**Considerato** che il cedimento del traliccio può essere stato indotto anche dalle condizioni meteorologiche di allerta arancione per vento forte diramato da bollettino della Protezione civile Regione Lombardia che prevede la possibilità che il territorio comunale sia interessato da rilevanti fenomeni atmosferici, in conseguenza dei quali possono determinarsi disagi, rischi e pericoli, in relazione alla sicurezza delle persone e che tali condizioni meteorologiche si manifestano con frequenza sempre maggiore;

**Ritenuto opportuno** effettuare un sopralluogo sull'intera linea tranviaria da parte del servizio Lavori Pubblici del Comune di Desio, al fine di verificare le effettive condizioni di possibile degrado dei tralicci presenti sull'intera tratta, da cui è emerso che numerosi di queste strutture risultavano intaccati e corrosi da ruggine e pertanto considerati a rischio cedimento se ulteriormente sollecitati da eventi atmosferici avversi;

**Ritenuto che** a seguito dell'evento si è determinata una situazione di concreto, attuale e grave pericolo per la pubblica e privata incolumità, in ragione della presenza sul luogo dell'evento del manufatto ceduto e degli eventuali elementi strutturali e accessori ad esso connessi, nonché degli altri tralicci dislocati sull'intera tratta, suscettibili di ulteriore cedimento o caduta in virtù delle precarie condizioni rilevate;

**Considerato che** l'area interessata dal predetto evento e l'intera tratta ex tranviaria, delineata lungo le via Garibaldi, C.so Italia e via Milano, risulta accessibile alla cittadinanza e soggetta al transito e alla presenza di persone e veicoli, con conseguente necessità di eliminazione delle condizioni di pericolo;

**Ritenuto che** il cedimento del traliccio identificato con codice n. 372 e l'analisi dello stato di precarietà statica dovuta a corrosione da ruggine degli altri tralicci presenti sulla citata linea, costituisce un evento tale da determinare una situazione di pericolo concreto e attuale, suscettibile di arrecare danno alle persone e ai beni presenti nelle immediate vicinanze;

**Considerato che** dal rilievo visivo conseguente al sopralluogo è emerso che il traliccio identificato con codice n. 371 è risultato nello stato di precarietà statica dovuta a corrosione da ruggine degli altri tralicci presenti sulla citata linea ma anche visibilmente inclinato da poter determinare una situazione di pericolo concreto e attuale, suscettibile di arrecare danno alle persone e ai beni presenti nelle immediate vicinanze;

**Ricorrendo altresì** il requisito dell'urgenza, atteso che il differimento dell'adozione delle necessarie misure di prevenzione potrebbe determinare l'aggravamento della situazione di rischio e l'esposizione della popolazione a un concreto pericolo per l'incolumità;

**Accertata** in capo a Città Metropolitana di Milano la qualifica di responsabile e gestore della tratta legata al trasporto su rotaia ormai non utilizzata e sostituita da trasporto su gomma;

**Considerato** che sulla linea ex tranviaria esiste un progetto legato alla realizzazione della c.d. "Metrotranvia" le cui opere sono affidate ad impresa delegata dalla stessa "Città metropolitana" ma non ancora finalizzata in quanto l'area di cantiere non ha avuto inizio;

**Ritenuto** necessario subordinare la rimozione delle misure interdittive all'accertamento dell'effettiva cessazione delle condizioni di pericolo da parte dei soggetti tecnicamente competenti;

**Considerato** che l'art. 12, comma 5, del D. Lgs. n. 1/2018, attribuisce al Sindaco, per finalità di protezione civile, la possibilità di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti, di cui all'art. 54 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica;

**Visto** il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000, avente ad oggetto "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i., ed in particolare l'art.7-bis e l'art. 54, comma 4;

**Visto** il D. Lgs. n. 1 del 02/01/2018, avente ad oggetto "Codice della protezione civile" e s.m.i.;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il vigente piano di Protezione Civile Comunale;

**Visto** il D.M. del Ministero dell'Interno del 5 agosto 2008 e s.m.i. che definisce ed individua gli ambiti di applicazione della tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana;

**Visto** l'art. 7-bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che stabilisce le sanzioni per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti e delle ordinanze comunali;

**Vista** la Legge 24 novembre 1981, n. 689, recante modifiche al sistema penale;

**Visto** l'art. 650 del Codice Penale;

## **ORDINA**

all'Ente Responsabile della struttura legata al trasporto su rotaie, individuata nella Città Metropolitana di Milano:

- che siano effettuate, con carattere di somma urgenza, le necessarie verifiche tecniche e strutturali sui tralicci dislocati sull'intera tratta legata al trasporto su rotaia di Desio delineata sulle via Milano, via Garibaldi e corso Italia, nonché sugli eventuali elementi della linea aerea, sostegni, manufatti e infrastrutture ad esso connessi o comunque potenzialmente interessati da cedimento;

- che siano eseguiti, con la massima tempestività, tutti gli interventi tecnicamente necessari per la messa in **sicurezza, rimozione, stabilizzazione o eliminazione** degli elementi costituenti pericolo, secondo le risultanze delle verifiche tecniche effettuate e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza;

### **AVVERTE**

che la violazione delle disposizioni contenute nella presente ordinanza comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente, fatta salva, ove ne ricorrano i presupposti, l'eventuale responsabilità penale ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale e ogni ulteriore responsabilità derivante dall'inosservanza delle disposizioni impartite.

### **INFORMA**

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente ordinanza è immediatamente esecutiva, stante la necessità di prevenire ed eliminare la situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità descritta in premessa.

### **DISPONE**

1. che i competenti uffici comunali provvedano, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, agli adempimenti necessari per la sorveglianza sull'esecuzione del presente provvedimento;
2. che sia assicurato il necessario coordinamento con il concessionario e gestore competente in ordine alle infrastrutture della ex linea tranviaria cui la stessa risulta asservita;
3. che il Comando di Polizia Locale provveda alla vigilanza sull'esecuzione e sull'osservanza della presente ordinanza, avvalendosi, ove necessario, della collaborazione delle altre Forze di Polizia e degli organismi tecnici competenti;
4. che la presente ordinanza sia trasmessa, per opportuna conoscenza e per gli eventuali adempimenti di competenza, alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Monza e della Brianza, alla Questura di Monza e della Brianza, al Comando Stazione Carabinieri di Desio, nonché agli ulteriori enti e soggetti proprietari, gestori o comunque competenti in relazione all'infrastruttura interessata;
5. che la presente ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Desio e sul sito istituzionale dell'Ente, assicurandone la massima diffusione, compatibilmente con le esigenze di urgenza e sicurezza.

IL SINDACO

Assessore  
Jennifer Moro / ArubaPEC S.p.A.  
*Documento firmato digitalmente*  
(artt. 20-21-24 D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i.)

## INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento e Responsabile per la protezione dei dati (RDP/DPO)

Il titolare del trattamento è il Comune di Desio, con sede legale in Piazza Giovanni Paolo II, 20832 Desio MB (di seguito, per brevità, "Titolare" o "Ente").

I dati di contatto del Titolare sono:

PEC: protocollo.comune.desio@legalmail.it

Telefono: 0362 3921

Ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento UE 2016/679, l'Ente ha nominato un Responsabile della protezione dei dati (RDP/DPO).

I dati di contatto del DPO sono:

email: privacy@comune.desio.mb.it

Finalità e basi giuridiche del trattamento

Il trattamento dei dati viene realizzato per la notifica della presente ordinanza ai sensi della Legge n.689/81 'Modifica al sistema penale'.

Le basi giuridiche che legittimano il trattamento sono previste dal Regolamento UE 2016/679 ed in particolare:

all'art. 6, par. 1 lett c), ossia l'adempimento di obblighi di legge;

all'art. 6, par. 1 lett e), ossia l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri da parte del Titolare.

Il trattamento dei dati è obbligatorio, il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di realizzare le finalità descritte.

Modalità di trattamento

La raccolta dei dati avviene nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza in relazione ai fini per i quali sono trattati. I dati personali sono trattati in osservanza dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dalla legge e comunque in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato.

L'Ente utilizza specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati ed accessi non autorizzati nel pieno rispetto dell'art. 32 del GDPR.

Accesso ai dati

I dati trattati per le finalità sopra riportate potranno essere accessibili solo ai dipendenti dell'Ente formalmente autorizzati al trattamento.

Comunicazione, diffusione, trasferimenti extra-UE

I dati degli utenti saranno oggetto di comunicazione e diffusione nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali e della presente informativa.

I dati potranno essere comunicati al personale autorizzato dell'Ente o a soggetti esterni designati come responsabile del trattamento.

L'Ente non effettuerà il trasferimento dei predetti dati personali al di fuori del territorio dell'Unione Europea.

Tempi di conservazione dei dati

I dati personali raccolti saranno conservati dall'Ente per il tempo necessario all'espletamento delle finalità di cui alla presente informativa, dopodiché saranno cancellati.

Processi decisionali automatizzati

L'Ente non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR 2016/679.

Diritti dell'interessato

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, l'interessato può esercitare i seguenti diritti:

- Diritto d'accesso: ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali alle informazioni specificate nell'art. 15 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;
- Diritto di rettifica: ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;
- Diritto di limitazione di trattamento: ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;
- Diritto alla portabilità dei dati: ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;
- Diritto di opposizione: ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;
- Diritto a non essere sottoposto a una decisione basata unicamente su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona, secondo le modalità previste dall'art. 22 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;
- Diritto di revocare in consenso, ove prestato.

I diritti possono essere esercitati mediante richiesta al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati ai contatti sopra indicati.

Diritto di proporre reclamo a un'Autorità di controllo

In relazione ad un trattamento che l'interessato ritiene non conforme alla normativa, questi può proporre reclamo alla competente autorità di controllo che, per l'Italia, è il Garante per la protezione dei dati personali. In alternativa può proporre reclamo presso l'Autorità Garante dello Stato UE in cui risiede o abitualmente lavora oppure nel luogo ove si è verificata la presunta violazione.